



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

RMIC8AD00T

GENAZZANO G. GARIBALDI

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>L'Istituto comprensivo si stabilizza nell'attuale organizzazione a seguito del dimensionamento dell'a.s. 2015/2016 che ha consentito l'incontro dei due istituti comprensivi afferenti a Comuni limitrofi, Genazzano e San Vito Romano, i cui territori si presentano con caratteristiche socio-ambientali solo in parte confrontabili. Il contesto socio-economico è in genere nella media così come la percentuale di alunne/i con famiglie in svantaggio socio-economico, che la scuola si impegna a sostenere grazie anche alla collaborazione con la rete territoriale e con i servizi degli Enti locali (Comune, ASL ecc.). Le famiglie sono in genere presenti e partecipano alla vita scolastica e alle diverse proposte dell'Istituto. La presenza di alunne/i di cittadinanza non italiana o di seconda generazione (nati in Italia da famiglie provenienti da altri Paesi) è in linea con la media regionale. Nella popolazione scolastica esiste una percentuale di alunne e alunni provenienti da realtà territoriali circostanti, in particolare da Pisoniano.</p>	<p>Per la elaborazione del PTOF si parte dalla rilevazione dei bisogni e dalle aspettative dei portatori di interesse interni, così come emergono dai questionari di autovalutazione somministrati alle famiglie e al personale docente, e, a partire dall'a.s. 2018/2019, anche agli studenti di tutte le classi della scuola secondaria di 1° grado e agli studenti delle classi quarte e quinte della scuola Primaria. Si registrano fluttuazioni in entrata e uscita nel corso dell'anno scolastico per alunne/i che cambiano residenza, soprattutto quelli ospitati nei CAS di San Vito Romano e di Genazzano.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.7
	Nord ovest			6
		Liguria		8
			GENOVA	7.7
			IMPERIA	12.7
			LA SPEZIA	7.1
			SAVONA	6
		Lombardia		5.1
			BERGAMO	4.1
			BRESCIA	4.1
			COMO	6.5
			CREMONA	4.8
			LECCO	5
			LODI	4.8
			MONZA E DELLA BRIANZA	5.3
			MILANO	5.5
			MANTOVA	5.7
			PAVIA	6.5
			SONDRIO	5.1
			VARESE	5.1
		Piemonte		7.5
			ALESSANDRIA	9.8
			ASTI	7.3
			BIELLA	6.7
			CUNEO	3.7
			NOVARA	6.2
			TORINO	8.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	4.7
			VERCELLI	6.3
		Valle D'Aosta		6.7
			AOSTA	6.7
	Nord est			4.9
		Emilia-Romagna		4.6
			BOLOGNA	4.8
			FORLI' CESENA	3.4
			FERRARA	7.9
			MODENA	4.7
			PIACENZA	4.7
			PARMA	4.3
			RAVENNA	4.1
			REGGIO EMILIA	2.1
			RIMINI	6.9
		Friuli-Venezia Giulia		5.5
			GORIZIA	6.5
			PORDENONE	4.1
			TRIESTE	6.7
			UDINE	5.5
		Trentino Alto Adige		3.4
			BOLZANO	2.7
			TRENTO	4.2
		Veneto		5.4
			BELLUNO	3.4
			PADOVA	4.6
			ROVIGO	6.2
			TREVISO	6.4
			VENEZIA	5.6
			VICENZA	3.8
			VERONA	6.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.5
		Lazio		10.5
			FROSINONE	16.6
			LATINA	13.2
			RIETI	10.4
			ROMA	9.4
			VITERBO	11.4
		Marche		6.7
			ANCONA	6.9
			ASCOLI PICENO	7.4
			FERMO	4
			MACERATA	7.7
			PESARO URBINO	6.5
		Toscana		6.3
			AREZZO	8.7
			FIRENZE	5
			GROSSETO	7.7
			LIVORNO	5.2
			LUCCA	7.6
			MASSA-CARRARA	8.7
			PISA	5.4
			PRATO	5.6
			PISTOIA	7.3
			SIENA	6.2
		Umbria		7.7
			PERUGIA	7.6
			TERNI	8
	Sud e Isole			16.8
		Abruzzo		8
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	6.3
			PESCARA	8.8
			TERAMO	7.9
		Basilicata		11.3
			MATERA	10.4
			POTENZA	11.8
		Campania		18.6
			AVELLINO	13.1
			BENEVENTO	11.4
			CASERTA	19.2
			NAPOLI	21.4
			SALERNO	14
		Calabria		19.5
			COSENZA	19.9
			CATANZARO	19.3
			CROTONE	23.7
			REGGIO CALABRIA	19.3
			VIBO VALENTIA	13.3
		Molise		11.6
			CAMPOBASSO	10.6
			ISERNIA	14
		Puglia		14.3
			BARI	11.8
			BRINDISI	13.3
			BARLETTA	11.9
			FOGGIA	19.6
			LECCE	17.5
			TARANTO	12.6
		Sardegna		15.6
			CAGLIARI	17.2
			NUORO	14.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	14.3
			SASSARI	14.4
			SUD SARDEGNA	16.5
		Sicilia		19.7
			AGRIGENTO	23.8
			CALTANISSETTA	16
			CATANIA	18.9
			ENNA	19.5
			MESSINA	22.7
			PALERMO	18.4
			RAGUSA	16.8
			SIRACUSA	17.7
			TRAPANI	23.8

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.5
	Nord ovest			10.7
		Liguria		9.1
			GENOVA	8.6
			IMPERIA	11.4
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	8.6
		Lombardia		11.5
			BERGAMO	10.8
			BRESCIA	12.3
			COMO	8
			CREMONA	11.5
			LECCO	8
			LODI	11.7
			MONZA E DELLA BRIANZA	8.6
			MILANO	14.1
			MANTOVA	12.5
			PAVIA	11.3
			SONDRIO	5.3
			VARESE	8.5
		Piemonte		9.6
			ALESSANDRIA	10.8
			ASTI	11.3
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.2
			NOVARA	10.2
			TORINO	9.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.4
			VERCELLI	8.1
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			10.5
		Emilia-Romagna		12
			BOLOGNA	11.7
			FORLI' CESENA	10.7
			FERRARA	9
			MODENA	13
			PIACENZA	14.3
			PARMA	13.8
			RAVENNA	12.1
			REGGIO EMILIA	12.1
			RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia		8.7
			GORIZIA	9.6
			PORDENONE	10.1
			TRIESTE	9.2
			UDINE	7.5
		Trentino Alto Adige		8.8
			BOLZANO	9.1
			TRENTO	8.6
		Veneto		9.9
			BELLUNO	5.9
			PADOVA	10
			ROVIGO	7.5
			TREVISO	10.2
			VENEZIA	9.9
			VICENZA	9.4
			VERONA	11.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			10.9
		Lazio		11.5
			FROSINONE	5.1
			LATINA	9.1
			RIETI	8.6
			ROMA	12.7
			VITERBO	9.7
		Marche		8.8
			ANCONA	9.1
			ASCOLI PICENO	6.7
			FERMO	10.4
			MACERATA	9.5
			PESARO URBINO	8.3
		Toscana		10.9
			AREZZO	10.7
			FIRENZE	12.9
			GROSSETO	10.3
			LIVORNO	8.1
			LUCCA	8
			MASSA-CARRARA	7.3
			PISA	9.9
			PRATO	17.4
			PISTOIA	9.4
			SIENA	11.2
		Umbria		10.8
			PERUGIA	11
			TERNI	10.2
	Sud e Isole			4.2
		Abruzzo		6.6
			L'AQUILA	8.3
			CHIETI	5.4
			PESCARA	5.3
			TERAMO	7.6
		Basilicata		3.9
			MATERA	5.1
			POTENZA	3.3
		Campania		4.4
			AVELLINO	3.4
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5
			NAPOLI	4.2
			SALERNO	5
		Calabria		5.5
			COSENZA	5
			CATANZARO	5.3
			CROTONE	7.3
			REGGIO CALABRIA	5.9
			VIBO VALENTIA	5
		Molise		4.5
			CAMPOBASSO	4.5
			ISERNIA	4.4
		Puglia		3.3
			BARI	3.4
			BRINDISI	2.7
			BARLETTA	2.7
			FOGGIA	4.8
			LECCE	3.1
			TARANTO	2.3
		Sardegna		3.2
			CAGLIARI	3.6
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2.2
			SASSARI	4.5
			SUD SARDEGNA	1.8
		Sicilia		3.8
			AGRIGENTO	3.4
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.2
			ENNA	2.2
			MESSINA	4.5
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	8.9
			SIRACUSA	3.9
			TRAPANI	4.5

Opportunità	Vincoli
<p>La scuola è collocata in un territorio a vocazione agricola, che in passato occupava la quasi totalità della popolazione per la produzione di olio e vino, che oggi si conserva soltanto a livello familiare, così come il settore artigianale. In crescita, a Genazzano, il settore turistico che ha i suoi punti di forza principalmente nel Castello Colonna (museo di arte contemporanea e centro di numerose attività). Enti locali di riferimento sono il Comune di Genazzano e il Comune di San Vito Romano; entrambi offrono i servizi a domanda: scuolabus e mensa scolastica, spazi per l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa. Altre risorse sono: Biblioteca, Servizi Sociali e Servizi di A.E.C.. Associazioni: PRO-LOCO, Banda-Musicale, Saltatempo, Croce-Rossa, Comunità-Montana, Associazioni di volontariato. La nostra scuola è CTI dall'anno scolastico 2014/15.</p>	<p>Il settore edilizio, che in passato ha registrato un notevole sviluppo, è, oggi, fortemente segnato dalla crisi. L'economia del territorio ha subito una battuta d'arresto, che ha causato gravi disagi economici a molte famiglie, in particolare a quelle meno radicate nel territorio che non usufruiscono del supporto del nucleo parentale. Questo ha condizionato alcune scelte organizzative, soprattutto in relazione all'ampliamento dell'offerta formativa.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Tipologia di finanziamenti

Istituto:RMIC8AD00T Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	88.690,00	0,00	3.022.719,00	237.928,00	0,00	3.349.337,00
STATO	Gestiti dalla scuola	23.751,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	23.751,00
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	7.853,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.853,00
COMUNE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
UE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,30	1,30
ALTRI PRIVATI		0,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,10

Istituto:RMIC8AD00T Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	2,6	0,0	89,4	7,0	0,0	99,1
STATO	Gestiti dalla scuola	0,7	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,7
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	0,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,2
COMUNE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
UE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
ALTRI PRIVATI		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

1.3.d Attrezzature e infrastrutture

1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola RMIC8AD00T
Con collegamento a Internet	
Chimica	
Disegno	
Elettronica	
Elettrotecnico	
Enologico	
Fisica	
Fotografico	
Informatica	
Lingue	
Meccanico	
Multimediale	
Musica	
Odontotecnico	
Restauro	
Scienze	
Altro	

1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola RMIC8AD00T
Classica	
Informatizzata	
Altro	

1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola RMIC8AD00T
Concerti	
Magna	
Proiezioni	
Teatro	
Aula generica	
Altro	

1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola RMIC8AD00T
Calcetto	
Calcio a 11	
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	
Palestra	
Piscina	
Altro	

1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola RMIC8AD00T
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	

1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola RMIC8AD00T
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	

Opportunità	Vincoli
L'Istituto, nel Comune di Genazzano, è composto da quattro plessi (due di Scuola dell'Infanzia, uno di Scuola Primaria, uno di Scuola Secondaria di I grado). Nel Comune di San Vito, invece, i tre ordini di scuola sono raccolti in un unico plesso. Tutte le sedi sono centrali e facilmente raggiungibili. È attivo	L'Istituto sta lavorando per potenziare le attività laboratoriali, pertanto occorrono interventi sia di adeguamento degli spazi sia di acquisto di materiale. Le realtà dei vari plessi dal punto di vista degli edifici sono varie e tutte le situazioni sono state adeguatamente segnalate da DS e RSPP

il servizio di scuolabus, di cui possono usufruire alunne/i di tutti gli ordini. Nella Scuola Primaria e in quella Secondaria di I grado sono presenti laboratori di informatica e diverse classi sono dotate di LIM e tutto il plesso ha aule cablate. La scuola primaria di San Vito ha avuto in assegnazione una classe 2.0, attiva da due anni scolastici. In tutti gli ordini sono presenti attrezzature informatiche e altri spazi laboratoriali.

all'Ente locale competente.

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>Nella nostra scuola abbiamo una percentuale più elevata, rispetto a tutte le medie di riferimento, per quanto riguarda gli insegnanti a tempo indeterminato, i quali si collocano nella fascia medio-alta per una prolungata stabilità nel tempo. La gran parte dei docenti è in servizio nell'istituzione scolastica da oltre 10 anni. La formazione in servizio è stata svolta da un consistente numero di insegnanti, attraverso corsi promossi dal MIUR, dall'Istituzione scolastica stessa e Ambito 14: la formazione ha riguardato soprattutto la didattica per competenze, le competenze informatiche e linguistiche (inglese). Dall'a.s. 2017-18 l'Istituto Garibaldi è ente accreditato per le certificazioni informatiche EIPASS e linguistiche TRINITY, nonché scuola eTwinning e ha ottenuto il riconoscimento da parte dell'ente DislessiAmica. La scuola ha una Dirigente titolare dall'a.s. 2016/2017 (dal 2019/2020 nuovo incarico), anche in conseguenza del dimensionamento e accorpamento delle scuole dei due Comuni: questo ha garantito continuità e solidità all'azione formativa.</p>	<p>Il personale ATA non ha avuto le stesse opportunità formative del personale docente. Anche a livello di Ambito, pur se proposte, le opportunità formative non sono state colte dalla maggioranza dei lavoratori. La formazione dei docenti ha risentito della simultaneità delle azioni programmate a livello di Ambito e a livello di singola istituzione scolastica, per cui la percentuale di adesione ne è stata inficiata. Nonostante ciò, il numero dei docenti coinvolti annualmente nei corsi di formazione resta alto.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria - Fonte sistema informativo del MIUR										
	Anno scolastico 2017/18					Anno scolastico 2018/19				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
RMIC&AD00T	97,8	100,0	98,5	100,0	98,8	98,7	100,0	98,7	100,0	100,0
- Benchmark*										
ROMA	99,3	99,6	99,7	99,7	99,7	99,3	99,6	99,7	99,7	99,7
LAZIO	99,3	99,6	99,8	99,7	99,7	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7
Italia	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR				
	Anno scolastico 2017/18		Anno scolastico 2018/19	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
RMIC8AD00T	96,6	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*				
ROMA	97,9	98,4	97,7	97,9
LAZIO	98,0	98,4	97,9	98,0
Italia	97,9	98,3	97,9	98,0

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MIUR												
	Anno scolastico 2017/18						Anno scolastico 2018/19					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
RMIC8AD00T	12,7	20,0	30,9	25,5	9,1	1,8	14,3	28,6	20,0	24,3	11,4	1,4
- Benchmark*												
ROMA	18,1	28,7	25,3	18,2	4,9	4,8	17,6	28,0	25,9	18,3	5,4	4,8
LAZIO	18,6	28,6	24,8	17,9	5,1	5,0	17,7	27,9	25,5	18,1	5,6	5,1
ITALIA	21,8	28,3	23,8	16,7	5,4	4,0	20,8	28,0	24,2	17,2	5,6	4,2

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
RMIC8AD00T	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
ROMA	0,1	0,1	0,1
LAZIO	0,1	0,1	0,1
Italia	0,2	0,1	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
RMIC8AD00T	0,0	2,3	0,0
- Benchmark*			
ROMA	0,7	0,8	0,6
LAZIO	0,8	0,9	0,7
Italia	1,2	1,2	0,8

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
RMIC8AD00T	0,0	1,1	3,9
- Benchmark*			
ROMA	1,2	1,3	1,2
LAZIO	1,3	1,4	1,2
Italia	1,8	1,7	1,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La percentuale degli studenti ammessi alla classe successiva è in linea con le medie di riferimento (regionale e nazionale). Gli esiti agli esami di stato sono in linea con le medie regionali e nazionali. Nel 2017-8 la fascia del 6/7 è inferiore alle medie di riferimento, mentre quella dell'8/9/10 è maggiore. Analogamente accade per l'anno scolastico 2018-19, dove la % degli alunni che hanno conseguito una valutazione pari a 6 è ben al di sotto delle medie regionali e nazionali mentre per i 9 e 10 siamo molto al di sopra. La valutazione 10 e lode viene assegnata nella nostra scuola con molta parsimonia, diversamente dal trend nazionale, regionale e provinciale. Non si registrano casi di abbandono né richieste di trasferimento che non siano determinate da esigenze di spostamento della famiglia. I criteri adottati dalla scuola per garantire il successo formativo risultano adeguati. Sono adottati strumenti di valutazione strutturati e condivisi a livello di classi parallele per la scuola primaria e di dipartimento per la secondaria. Si evidenzia una presenza costante di docenti a tempo indeterminato che assicurano continuità, omogeneità negli esiti e successo nei processi di integrazione, in un clima collaborativo e cooperativo.</p>	<p>Si evidenziano ancora, in qualche caso, alcune discrepanze tra i criteri di valutazione adottati dai diversi ordini di scuola.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin-left: 0;"/>	

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile

*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: RMIC8AD00T - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI

Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		53,6	54,3	53,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	54,5	↔	↔	↑	n.d.
RMEE8AD01X - Plesso	51,1	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE8AD01X - 2 A	53,2	↔	↔	↔	n.d.
RMEE8AD01X - 2 B	57,1	↑	↑	↑	n.d.
RMEE8AD01X - 2 C	44,5	↓	↓	↓	n.d.
RMEE8AD021 - Plesso	58,8	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE8AD021 - 2 A	66,8	↑	↑	↑	n.d.
RMEE8AD021 - 2 B	53,2	↔	↔	↔	n.d.
Riferimenti		62,5	63,0	61,4	
5-Scuola primaria - Classi quinte	61,9	↔	↔	↔	-4,3
RMEE8AD01X - Plesso	60,4	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE8AD01X - 5 A	63,5	↔	↔	↑	-4,4
RMEE8AD01X - 5 B	59,2	↓	↓	↓	-8,1
RMEE8AD01X - 5 C	57,0	↓	↓	↓	-11,2
RMEE8AD021 - Plesso	64,4	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE8AD021 - 5 A	63,3	↔	↔	↑	-1,7
RMEE8AD021 - 5 B	65,2	↑	↑	↑	0,5
Riferimenti		198,8	201,5	199,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	211,2	↑	↑	↑	7,3
RMMM8AD01V - Plesso	205,4	n/a	n/a	n/a	n/a
RMMM8AD01V - 3 A	199,7	↔	↔	↔	-1,3
RMMM8AD01V - 3 B	211,0	↑	↑	↑	3,6
RMMM8AD02X - Plesso	219,9	n/a	n/a	n/a	n/a
RMMM8AD02X - 3 A	224,8	↑	↑	↑	18,2
RMMM8AD02X - 3 B	216,3	↑	↑	↑	13,0

Istituto: RMIC8AD00T - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/CI asse	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		56,4	57,6	56,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	55,4	↔	↓	↓	n.d.
RMEE8AD01X - Plesso	51,5	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE8AD01X - 2 A	47,3	↓	↓	↓	n.d.
RMEE8AD01X - 2 B	52,2	↓	↓	↓	n.d.
RMEE8AD01X - 2 C	56,0	↔	↓	↔	n.d.
RMEE8AD021 - Plesso	61,0	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE8AD021 - 2 A	67,6	↑	↑	↑	n.d.
RMEE8AD021 - 2 B	56,7	↔	↔	↔	n.d.
Riferimenti		59,0	59,7	57,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	57,0	↔	↓	↓	-6,4
RMEE8AD01X - Plesso	52,8	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE8AD01X - 5 A	53,0	↓	↓	↓	-11,4
RMEE8AD01X - 5 B	54,3	↓	↓	↓	-10,0
RMEE8AD01X - 5 C	51,6	↓	↓	↓	-12,1
RMEE8AD021 - Plesso	65,3	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE8AD021 - 5 A	62,6	↑	↑	↑	1,0
RMEE8AD021 - 5 B	67,4	↑	↑	↑	5,6
Riferimenti		198,4	203,4	200,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	208,8	↑	↑	↑	4,2
RMMM8AD01V - Plesso	205,8	n/a	n/a	n/a	n/a
RMMM8AD01V - 3 A	200,2	↔	↓	↔	-1,1
RMMM8AD01V - 3 B	211,4	↑	↑	↑	3,3
RMMM8AD02X - Plesso	213,2	n/a	n/a	n/a	n/a
RMMM8AD02X - 3 A	214,3	↑	↑	↑	7,1
RMMM8AD02X - 3 B	212,5	↑	↑	↑	8,0

Istituto: RMIC8AD00T - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/CI asse	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		70,5	69,6	67,2	
5-Scuola primaria - Classi quinte	68,0				n.d.
RMEE8AD01X - Plesso	64,9	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE8AD01X - 5 A	65,6				n.d.
RMEE8AD01X - 5 B	63,5				n.d.
RMEE8AD01X - 5 C	65,3				n.d.
RMEE8AD021 - Plesso	73,4	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE8AD021 - 5 A	75,0				n.d.
RMEE8AD021 - 5 B	72,2				n.d.
Riferimenti		202,3	205,9	201,6	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	199,6				n.d.
RMMM8AD01V - Plesso	193,6	n/a	n/a	n/a	n/a
RMMM8AD01V - 3 A	187,7				n.d.
RMMM8AD01V - 3 B	199,5				n.d.
RMMM8AD02X - Plesso	208,6	n/a	n/a	n/a	n/a
RMMM8AD02X - 3 A	211,1				n.d.
RMMM8AD02X - 3 B	206,8				n.d.

Istituto: RMIC8AD00T - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/CI asse	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		77,8	77,0	75,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	74,8				n.d.
RMEE8AD01X - Plesso	72,6	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE8AD01X - 5 A	74,0				n.d.
RMEE8AD01X - 5 B	69,0				n.d.
RMEE8AD01X - 5 C	74,3				n.d.
RMEE8AD021 - Plesso	78,7	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE8AD021 - 5 A	82,0				n.d.
RMEE8AD021 - 5 B	76,2				n.d.
Riferimenti		204,1	207,1	203,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	208,5				n.d.
RMMM8AD01V - Plesso	201,1	n/a	n/a	n/a	n/a
RMMM8AD01V - 3 A	195,3				n.d.
RMMM8AD01V - 3 B	206,9				n.d.
RMMM8AD02X - Plesso	219,6	n/a	n/a	n/a	n/a
RMMM8AD02X - 3 A	227,7				n.d.
RMMM8AD02X - 3 B	213,5				n.d.

2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
RMEE8AD01X - 5 A	11,8	88,2
RMEE8AD01X - 5 B	15,4	84,6
RMEE8AD01X - 5 C	14,3	85,7
RMEE8AD021 - 5 A	0,0	100,0
RMEE8AD021 - 5 B	14,3	85,7
5-Scuola primaria - Classi quinte	11,6	88,4

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
RMEE8AD01X - 5 A	11,8	88,2
RMEE8AD01X - 5 B	15,4	84,6
RMEE8AD01X - 5 C	14,3	85,7
RMEE8AD021 - 5 A	0,0	100,0
RMEE8AD021 - 5 B	14,3	85,7
5-Scuola primaria - Classi quinte	11,6	88,4

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
RMMM8AD01V - 3 A	4,8	19,0	57,1	14,3	4,8
RMMM8AD01V - 3 B	9,5	9,5	42,9	19,0	19,0
RMMM8AD02X - 3 A	0,0	8,3	33,3	25,0	33,3
RMMM8AD02X - 3 B	6,2	0,0	31,2	50,0	12,5
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	5,7	10,0	42,9	25,7	15,7
Lazio	12,5	22,6	31,8	21,8	11,4
Centro	11,0	21,0	31,7	24,1	12,2
Italia	12,8	21,6	31,2	23,6	10,8

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
RMMM8AD01V - 3 A	4,8	28,6	38,1	23,8	4,8
RMMM8AD01V - 3 B	9,5	19,0	23,8	19,0	28,6
RMMM8AD02X - 3 A	0,0	16,7	50,0	8,3	25,0
RMMM8AD02X - 3 B	0,0	25,0	31,2	31,2	12,5
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	4,3	22,9	34,3	21,4	17,1
Lazio	15,6	25,0	27,2	17,4	14,9
Centro	13,5	21,6	26,6	19,5	18,8
Italia	16,0	22,7	25,7	18,7	16,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
RMMM8AD01V - 3 A	4,8	38,1	57,1
RMMM8AD01V - 3 B	0,0	42,9	57,1
RMMM8AD02X - 3 A	0,0	16,7	83,3
RMMM8AD02X - 3 B	0,0	43,8	56,2
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	1,4	37,1	61,4
Lazio	1,9	38,8	59,3
Centro	1,4	33,8	64,8
Italia	2,5	37,6	59,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
RMMM8AD01V - 3 A	0,0	9,5	90,5
RMMM8AD01V - 3 B	0,0	14,3	85,7
RMMM8AD02X - 3 A	0,0	0,0	100,0
RMMM8AD02X - 3 B	0,0	12,5	87,5
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	0,0	10,0	90,0
Lazio	3,0	18,4	78,6
Centro	2,4	16,6	80,9
Italia	3,8	18,6	77,6

2.2.b Variabilità dei risultati nelle prove standardizzate

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
RMEE8AD01X - 5 A	3	3	3	6	2	5	8	3	1	3
RMEE8AD01X - 5 B	2	2	0	0	3	4	2	2	1	3
RMEE8AD01X - 5 C	5	2	1	3	2	5	6	3	0	3
RMEE8AD021 - 5 A	2	1	1	3	2	1	3	1	3	3
RMEE8AD021 - 5 B	1	3	4	1	4	2	2	1	3	6
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
RMIC8AD00T	22,0	18,6	15,2	22,0	22,0	23,0	28,4	13,5	10,8	24,3
Lazio	22,8	14,8	13,3	21,5	27,6	21,8	18,6	14,4	18,6	26,7
Centro	22,4	14,2	14,0	20,4	29,1	20,8	19,1	13,0	18,6	28,5
Italia	25,2	14,6	13,4	20,4	26,5	24,1	19,7	13,1	17,1	25,9

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilita' dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
RMIC8AD00T	10,0	90,0	12,0	88,0
- Benchmark*				
Centro	6,1	93,9	9,5	90,5
ITALIA	6,9	93,1	9,6	90,4

2.2.b.2 - Variabilita' dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
RMIC8AD00T	2,7	97,3	11,2	88,8
- Benchmark*				
Centro	9,0	91,0	13,0	87,0
ITALIA	7,6	92,4	10,5	89,5

2.2.b.2 - Variabilita' dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
RMIC8AD00T	6,7	93,3	4,0	96,0
- Benchmark*				
Centro	15,7	84,3	7,9	92,1
ITALIA	15,5	84,5	8,6	91,4

2.2.b.2 - Variabilita' dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
RMIC8AD00T	8,8	91,2	3,3	96,7
- Benchmark*				
Centro	5,2	94,8	7,1	92,9
ITALIA	5,4	94,6	6,2	93,8

2.2.b.2 - Variabilita' dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
RMIC8AD00T	9,3	90,7	13,4	86,6
- Benchmark*				
Centro	9,5	90,5	10,0	90,0
ITALIA	6,6	93,4	6,8	93,2

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola primaria nelle prove standardizzate in italiano e matematica consegue risultati generalmente in linea con gli esiti nazionali e del Centro, con un leggero scostamento in basso per alcune classi. Nelle classi quinte le percentuali nella prova di matematica risultano superiori alla media regionale e nazionale. La sezione relativa agli esercizi linguistici di alcune delle classi seconde ha ottenuto esiti molto positivi. Nelle classi quinte le prove di inglese (reading e listening) risultano in linea con gli esiti regionali e significativamente superiori ai nazionali. Anche la scuola secondaria è in linea con gli esiti nazionali e regionali, con un leggero scostamento in alto rispetto agli stessi in riferimento alle prove di italiano. Gli esiti rilevati sono uniformi tra le varie classi. La variabilità dei punteggi tra le classi è molto più bassa delle medie di riferimento.</p>	<p>Nelle classi seconde della scuola primaria gli esiti delle prove di matematica risultano inferiori alla media regionale e nazionale. Nelle classi quinte gli esiti delle prove di italiano risultano inferiori alla media regionale e nazionale. Nella scuola secondaria le prove standardizzate di lingua inglese (reading e listening) risultano al di sotto delle percentuali nazionali e regionali.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
- 1 2 3 4 5 6 7 +	Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di

	<p>scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>
--	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Gli esiti in italiano e matematica e lingua inglese nelle prove standardizzate sono in linea con la media regionale, sebbene in qualche ambito si riscontrino delle criticità. Gli esiti in matematica di tutto l'istituto risultano migliorati rispetto agli anni scolastici passati, al punto tale che sono o in media con i dati regionali e nazionali o addirittura superiori.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti attraverso gli indicatori contenuti nel PTOF relativi al rispetto delle regole, allo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, alla collaborazione e allo spirito di gruppo. La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento. La scuola valuta le competenze chiave degli studenti, come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi, attraverso l'osservazione del comportamento. Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico è positivo: non si evidenziano, infatti, né casi di emarginazione, né casi di bullismo e non ci sono differenze apprezzabili tra classi, sezioni, plessi e ordini di scuola. La scuola allega al Ptof il Regolamento interno dei docenti e degli alunni, nonché le griglie di valutazione inerenti il comportamento. Da diversi anni, la scuola ha attivato numerosi progetti e PON per lo sviluppo delle competenze chiave europee, come si evince dal PTOF: progetti etwinning, PON Inclusione, PON Cittadinanza Digitale, attività di Service Learning, progetti di espressione culturale artistica, progetti sportivi e Centro Sportivo Studentesco, corsi per la certificazione Trinity e Eipass. Da diversi anni, inoltre, nella sede di San Vito è attivo il Consiglio Comunale dei Ragazzi</p>	<p>Le competenze vengono valutate attraverso apposite rubriche di valutazione, il cui uso deve essere ancora stabilizzato nella pratica didattica.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle
--------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------

- 1 2 3 4 5 6 7 +	competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
--------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e sta elaborando strumenti rigorosi per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti. La scuola ha un'offerta formativa molto ricca e varia per il potenziamento delle competenze di chiave europee

2.4 - Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano di V primaria del 2018 dalle classi II così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
RMIC8AD00T	RMEE8AD01X	A	60,95	↔	↓	↔	85,71
RMIC8AD00T	RMEE8AD01X	B					46,67
RMIC8AD00T	RMEE8AD01X	C	59,56	↓	↓	↓	70,59
RMIC8AD00T	RMEE8AD021	A	62,47	↔	↔	↑	72,73
RMIC8AD00T	RMEE8AD021	B	69,54	↑	↑	↑	92,31
RMIC8AD00T			62,98	↔	↔	↑	74,03

Punteggio conseguito nella prova di Matematica di V primaria del 2018 dalle classi II così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
RMIC8AD00T	RMEE8AD01X	A	52,05	↓	↓	↓	95,24
RMIC8AD00T	RMEE8AD01X	B	56,29	↓	↓	↓	80,00
RMIC8AD00T	RMEE8AD01X	C	52,24	↓	↓	↓	94,12
RMIC8AD00T	RMEE8AD021	A	61,97	↑	↑	↑	90,91
RMIC8AD00T	RMEE8AD021	B	70,89	↑	↑	↑	100,00
RMIC8AD00T			57,66	↔	↓	↔	92,21

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di italiano corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
RMIC8AD00T	RMEE8AD01X	A	207,17	↑	↑	↑	100,00
RMIC8AD00T	RMEE8AD01X	B	200,43	↔	↔	↑	94,44
RMIC8AD00T	RMEE8AD021	A	222,66	↑	↑	↑	100,00
RMIC8AD00T	RMEE8AD021	B	212,00	↑	↑	↑	87,50
RMIC8AD00T				↑	↑	↑	96,05

Punteggio conseguito nella prova di Matematica del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
RMIC8AD00T	RMEE8AD01X	A	206,36	↑	↑	↑	100,00
RMIC8AD00T	RMEE8AD01X	B	201,25	↔	↔	↔	94,44
RMIC8AD00T	RMEE8AD021	A	216,74	↑	↑	↑	100,00
RMIC8AD00T	RMEE8AD021	B	205,70	↑	↑	↑	87,50
RMIC8AD00T				↑	↑	↑	96,05

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Listening del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Inglese Listening corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Listening
RMIC8AD00T	RMEE8AD01X	A	194,71	↓	↓	↓	100,00
RMIC8AD00T	RMEE8AD01X	B	187,52	↓	↓	↓	94,44
RMIC8AD00T	RMEE8AD021	A	210,40	↑	↑	↑	100,00
RMIC8AD00T	RMEE8AD021	B	203,47	↔	↓	↑	87,50
RMIC8AD00T				↓	↓	↓	96,05

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Reading del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Inglese Reading corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Reading
RMIC8AD00T	RMEE8AD01X	A	201,81	↔	↓	↓	100,00
RMIC8AD00T	RMEE8AD01X	B	200,33	↓	↓	↓	94,44
RMIC8AD00T	RMEE8AD021	A	221,56	↑	↑	↑	100,00
RMIC8AD00T	RMEE8AD021	B	212,59	↑	↑	↑	87,50
RMIC8AD00T				↑	↔	↑	96,05

Punti di forza

Punti di debolezza

<p>Gli studenti che hanno un successo formativo nella secondaria di II grado è molto alta, soprattutto tra gli alunni che seguono il Consiglio Orientativo.</p>	<p>Gli esiti degli alunni delle classi quinte primaria, rispetto agli esiti in classe seconda, sono in media con i riferimenti nazionali, per la matematica e inferiori per quanto riguarda l'italiano. Per quanto riguarda gli esiti delle classi terze della secondaria sono nella fascia media nazionale, come lo erano alla fine della quinta primaria. Tali considerazioni sono da riferirsi ai dati forniti in piattaforma che comparano esclusivamente gli esiti del plesso di Genazzano nel 2015, prima del dimensionamento, e nel 2018.</p>
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Il confronto degli esiti nelle prove SNV dei medesimi alunni nel 2015 e nel 2018 rilevano una necessità di migliorare l'effetto scuola, in modo che gli esiti possano staccarsi sensibilmente dalla media nazionale e regionale.</p>

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha individuato i traguardi di competenza da raggiungere al termine della classe terza e quinta primaria e della terza secondaria ed ha indicato la corrispondenza dei voti in decimi ai livelli di apprendimento raggiunti in tutte le discipline. La</p>	<p>La valutazione interna di istituto attraverso le prove parallele è stata avviata in fase sperimentale e necessita di maggiore condivisione degli strumenti valutativi e di una maggiore precisione circa gli strumenti e gli aspetti disciplinari e le abilità da</p>

scuola dell'Infanzia ha redatto un documento di valutazione per ambiti di competenza, articolati nei tre anni di frequenza dell'alunno, in modo da monitorarne il percorso formativo. (stato scolastico > la scuola > ptof > all.d). Le attività di ampliamento dell'offerta formativa nonché i bandi per progetti PON e POR sono in raccordo con il curricolo di istituto e rispondono alle priorità e criticità del RAV, nonché agli esiti delle prove nazionali standardizzate INVALSI. La scuola utilizza modelli comuni (UdA) per la progettazione didattica e per la progettazione di itinerari condivisi per specifici gruppi di studenti. Le U.D.A. sono elaborate a partire dal curricolo d'Istituto, redatte su un unico format condiviso dal collegio, secondo una scansione graduale e verticale dei livelli di competenza. Nella scuola primaria si effettua una programmazione settimanale per classi parallele. La scuola dell'Infanzia e la scuola Secondaria condividono momenti di confronto e di progettazione in occasione della stesura delle diverse UdA. Nella scuola secondaria sono attivi i dipartimenti che hanno una frequenza bi/trimestrale. Nel PTOF sono definiti i criteri di valutazione comuni per discipline, per ambiti e per competenze, La scuola progetta, nel contempo, percorsi per il recupero degli apprendimenti sia individualizzati sia per gruppi di livello, individuati in base agli esiti quadrimestrali. La valutazione avviene per scale docimologiche comuni, condivise sul sito scolastico. I compiti significativi vengono valutati attraverso rubriche condivise, che misurano i livelli disciplinari quanto le competenze trasversali. Il nostro Istituto, a partire dal corrente anno scolastico, ha avviato il monitoraggio degli esiti nelle competenze di base attraverso le prove parallele di istituto, in ingresso, a fine quadrimestre, in uscita. Il potenziamento della lingua inglese attraverso la certificazione Trinity è ormai prassi consolidata, sia alla primaria che alla secondaria, essendo l'Istituto ente certificatore accreditato

monitorare e valutare Il potenziamento delle competenze in Italiano e Matematica, nonostante gli interventi di recupero quadrimestrali per gruppi di livello svolti dai docenti del CdC e recupero individuali a cura degli insegnanti di potenziamento, necessiterebbe di maggiore tempo scuola affinché possa essere maggiormente efficace ed possa avere una significativa ricaduta sugli esiti.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

- 1 2 3 4 5 6 **7** +

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curricolo si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono

coinvolti in maniera diffusa. I docenti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola lavora seguendo i criteri espressi dalle Nuove Indicazioni Nazionali, nonché dal curriculum di Istituto, formulando un PTOF molto ricco ed articolato che rispondesse alle esigenze del territorio. Le attività di arricchimento e ampliamento dell'offerta formativa sono state ampliate in modo significativo attraverso numerosi progetti extracurricolari: PON e POR. Nel dettaglio, sono stati realizzati i seguenti progetti: PON INCLUSIONE SOCIALE PON COMPETENZE DI BASE PON ORIENTAMENTO E RIORIENTAMENTO PON COMPETENZE DIGITALI E CITTADINANZA GLOBALE PON FERS-AMBIENTI DIGITALI POR-FUORICLASSE POR-PREVENZIONE AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO POR MODO NOVO

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>DIMENSIONE ORGANIZZATIVA Il nostro Istituto è ricco di diversi spazi per la didattica laboratoriale: biblioteche con LIM e connessione, laboratori informatici ad uso di tutti gli ordini, laboratorio di ceramica, palestre. L'intero istituto usufruisce di wi-fi ed inoltre molti spazi sono cablati e pertanto usufruiscono anche di connessione via cavo. La quasi totalità delle classi ha la LIM. Gli spazi laboratoriali sono usati frequentemente per implementare l'azione didattica. I laboratori informatici sono usati sia per le attività curricolari che per corsi specifici extracurricolari (PON, EIPASS, Trinity). Le biblioteche vengono usate per eventi aperti al pubblico, incontri con l'autore, manifestazioni di rilievo. nelle palestre si svolgono attività sportive curricolari ed extracurricolari come il Centro Sportivo Studentesco, corsi di minibasket. Laboratori e biblioteche sono gestiti da responsabili che ne curano gli spazi come anche l'uso da parte di studenti e docenti.</p> <p>DIMENSIONE METODOLOGICA I docenti hanno aderito alle iniziative promosse dall'ambito Roma 14 (corso di formazione sull'innovazione didattica, sulla didattica per competenze, sul Service Learning). La formazione ha riguardato un elevato numero di insegnanti.</p> <p>DIMENSIONE RELAZIONALE La scuola promuove la condivisione di regole di</p>	<p>DIMENSIONE ORGANIZZATIVA Le biblioteche necessiterebbero di un maggior numero di libri, in modo tale da poter avviare un prestito sistematico. Restano scoperte dalla connessione alcune aree della Scuola dell'Infanzia, che ancora deve essere dotata di strumenti digitali. Alcune classi della Scuola Primaria non hanno ancora la LIM, sebbene abbiano la connessione.</p> <p>DIMENSIONE METODOLOGICA Occorrerebbe potenziare la condivisione interna e la diffusione di buone pratiche.</p> <p>DIMENSIONE RELAZIONALE Sebbene sporadici, sono presenti casi di alunni dalla frequenza irregolare, che non rispettano gli orari di entrata e che usufruiscono di uscita anticipata.</p>

<p>comportamento tra gli studenti innanzitutto attraverso una quotidiana azione di educazione al rispetto delle persone, degli ambienti, delle regole, poi attraverso progetti e incontri con i tutori dell'ordine pubblico. La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali, quali assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e spirito di gruppo. Queste attività coinvolgono gli studenti di tutti gli ordini di scuola . Come si evince dai questionari di autovalutazione, il clima in classe, tra docenti e alunni, è positivo e costruttivo, come si evince pure la fiducia che i genitori ripongono nei confronti dell'azione educativo-didattica esercitata.</p>	
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola dispone di ambienti di apprendimento nuovi e rinnovati, integrati pienamente nell'azione didattica di tutti gli ordini, con ricaduta efficace sulla didattica curricolare e sui progetti innovativi. La presenza del wi-fi e di locali cablati garantisce una soddisfacente copertura di connessione e facilita lo svolgimento delle attività didattiche, predisponendo all'uso di pratiche didattiche digitali e anche all'uso del BYOD.</p>

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>INCLUSIONE La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con BES attraverso due canali: 1) la formazione dei docenti; 2) la realizzazione di laboratori espressivi personalizzati e di laboratori di prima alfabetizzazione per alunni stranieri. La didattica di tipo inclusivo e gli interventi sono efficaci perché favoriscono il successo formativo. L'istituzione si avvale di una modulistica per gli alunni con bisogni educativi speciali e per gli alunni stranieri e NAI per la bisogni educativi speciali e per gli alunni stranieri e NAI per la comunicazione scuola-famiglia e la compilazione del P.D.P. Il monitoraggio e la verifica degli esiti vengono effettuati con regolarità. Si realizzano</p>	<p>INCLUSIONE Sono da potenziare le attività di inserimento e alfabetizzazione degli studenti stranieri da poco presenti in Italia, che necessitano di un conseguimento di italiano L2 di livello A1. POTENZIAMENTO La presenza degli alunni con BES nelle classi rende difficoltoso il potenziamento degli alunni con eccellenze in orario curricolare.</p>

attività su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità, che favoriscono l'inclusione e l'apprendimento della lingua italiana con il supporto e la collaborazione di Associazioni presenti sul territorio, per la mediazione culturale. Tali azioni hanno facilitato un efficace processo d'integrazione realizzando l'inclusione di tutti gli alunni con una risposta ai bisogni di ognuno di essi. Nell'a.s in corso e nell'a.s. precedente, l'Istituto ha visto finanziati due PON INCLUSIONE E LOTTA AL DISAGIO SOCIALE, che hanno permesso non solo di coinvolgere la primaria e secondaria, in un'ottica di verticalità, ma anche di svolgere attività formative aperte tanto agli alunni con BES quanto alle eccellenze. I PON hanno riguardato l'ambito linguistico espressivo e l'ambito di cittadinanza attiva e Service Learning. Da due anni nell'Istituto è presente uno Sportello d'ascolto, a cura di psicologi e operatori ONLUS. RECUPERO Sono presenti momenti istituzionali di recupero e pause didattiche a fine quadrimestre, sia per la Primaria che per la Secondaria. Grazie all'organico dell'autonomia, nell'Istituto sono organizzate attività di recupero individuali o per gruppo di livello in classe e in orario curricolare.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin-left: 0;"/>	Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono numerose. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è strutturata e consolidata. Gli obiettivi educativi sono ben definiti. Gli interventi individualizzati di recupero sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula o in momenti ufficiali dell'anno scolastico (chiusura dei quadrimestri).

3.4 - Continuità e orientamento

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia - Fonte sistema informativo del MIUR								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
RMIC8AD00T	7,4	8,9	25,0	16,6	17,5	24,8	0	0

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
RMIC8AD00T	72,6	27,4
ROMA	76,5	23,5
LAZIO	76,0	24,0
ITALIA	74,4	25,6

3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
RMIC8AD00T	97,9	75,0
- Benchmark*		
ROMA	95,1	81,5
LAZIO	95,4	82,6
ITALIA	94,7	80,2

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>CONTINUITA' I docenti si incontrano per la formazione delle classi prime per ogni ordine di scuola, sia alla fine dell' anno scolastico che all'inizio del successivo. Si tiene conto dei criteri stabiliti dal Consiglio d'Istituto e del giudizio valutativo dell'alunno. Si svolgono attività didattiche tra gli alunni in uscita da un ordine e gli insegnanti che li accoglieranno nel successivo. La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria di I grado in modo adeguato. L'Istituto possiede e utilizza schede di raccordo tra i vari ordini per permettere e facilitare lo scambio di informazioni circa stili di apprendimento, criticità, potenzialità di ogni singolo alunno, in modo da permettere l'attuazione di strategie formative efficaci nell'ordine di scuola successivo.</p> <p>ORIENTAMENTO L'Istituto attua percorsi di orientamento, a partire dal nido comunale (sede di</p>	<p>Gli incontri istituzionali di raccordo tra commissioni (PTOF, Valutazione , Continuità e Orientamento) andrebbero potenziati, onde evitare sovrapposizioni di indicazioni operative. Da potenziare anche le comunicazioni ufficiali tra FFSS/ commissioni e corpo docente. ORIENTAMENTO La percentuale dei ragazzi che segue il C.O proposto dalla scuola è più basso della media nazionale e regionale. Il 72% dei ragazzi che non segue il C.O viene comunque ammesso alla classe successiva.</p>

<p>Genazzano), scuola dell'Infanzia, primaria e secondaria di I° grado e di II° grado. Per la scuola secondaria di I° grado, l'Istituto prevede formazione del docente FS incaricato, incontri tra ragazzi e referenti dell'Orientamento delle scuole secondarie di II° del territorio in orario curricolare e open day con figure esterne rappresentative di alcune professioni. Ad alcuni incontri orientativi partecipano anche le famiglie. La FS Orientamento e la relativa commissione, in collaborazione con il CdC, seguendo le indicazioni di test ufficiali e strutturati, formula un consiglio orientativo per i ragazzi della terza classe della secondaria di I° grado: il 95% dei ragazzi che segue il C.O. viene ammesso alla classe II della secondaria di II° grado.</p>	
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola svolge attività di continuità tra gli ordini, non solo tra le classi ponte, elaborando schede di raccordo volte a : -verificare i percorsi di apprendimenti, gli obiettivi educativo-didattici realizzati, le competenze raggiunte; -migliorare il passaggio di informazioni tra ordini di scuola I progetti PON, POR e attività extradidattiche sono stati svolti in un'ottica di continuità, calandoli nel curricolo di Istituto, coinvolgendo diverse classi della scuola primaria e secondaria in attività multidisciplinari che potenziassero tanto le competenze di base quanto quelle trasversali. Alcuni progetti hanno coinvolto significativamente anche la componente genitoriale e diverse realtà territoriali. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p>

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La missione dell'Istituto e le priorità sono definite chiaramente e sono note sia all'interno che all'esterno della comunità scolastica. La mission e la vision dell'Istituto trovano una formulazione esplicita nel PTOF, documento fondamentale per l'identità</p>	<p>La progettualità attuata non sempre riesce a soddisfare pienamente le criticità rilevate, poiché alcuni ambiti di competenza non vengono coinvolti adeguatamente in azioni didattiche efficaci.</p>

<p>della scuola. La loro definizione deriva dalla rilevazione delle esigenze dell'utenza (questionari di autovalutazione), prevede il coinvolgimento diretto dei principali portatori di interesse (studenti, genitori, personale) ed è annualmente oggetto di riflessione e di aggiornamento anche alla luce delle indicazioni ministeriali. Insieme con la definizione di mission e vision vengono individuati gli obiettivi operativi e le azioni strategiche da realizzare, anche questi inseriti nel PTOF e periodicamente rivisti e modificati. Le famiglie e il territorio sono coinvolti nella definizione della missione e delle priorità. I progetti prioritari dell'Istituto coinvolgono diversi ambiti di competenza: alfabetico-funzionale; multilinguistica; logico-matematico; artistico-sportivo-espressivo.</p>	
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Una buona parte del corpo docente provvede costantemente a una formazione individuale circa le tematiche dell'inclusione, della progettazione per competenza, delle tecnologie didattiche, da parte di enti accreditati e di Ambito 14, in presenza e on line. Diversi docenti dei vari ordini hanno conseguito le certificazioni EIPASS</p>	<p>Sarebbero auspicabili maggiori iniziative di autoformazione e focus group per la condivisione di buone pratiche.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualita' e incentiva la collaborazione tra pari.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>La scuola realizza iniziative formative di buona qualita' e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola</p>

sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>I rapporti con gli Enti locali sono costanti e collaborativi. I soggetti pubblici e privati dei territori dei due Comuni fanno riferimento costante all'istituzione scolastica. La scuola è parte attiva nella rete dell'Ambito 14, partecipando ai corsi erogati ed erogandone essa stessa come scuola polo. La scuola collabora con il Sistema Bibliotecario dei Monti Prenestini per la promozione della lettura, nonché con diverse ONLUS del territorio per la prevenzione del disagio e dell'abbandono scolastico. La partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola, a livello informale, è buona, soprattutto nella scuola primaria, dove i genitori collaborano alla realizzazione delle attività espressive (teatro, manifestazioni di fine anno). Adeguata è la partecipazione ai Consigli di Classe e agli incontri informativi sull'andamento didattico-educativo e sul percorso di apprendimento degli alunni. Le famiglie vengono informate tramite il sito e le pagelle sono restituite attraverso il registro elettronico. Ai genitori non viene richiesto alcun contributo economico volontario.</p>	<p>La percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto nelle elezioni degli OOCC non è molto alta. Le iniziative formative rivolte ai genitori vanno potenziate.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

• *Innovazione metodologica per tutti gli alunni e facilitazione dei percorsi didattico-educativi per gli alunni con fragilità (per i quali creare reti di supporto di prossimità se a rischio di dispersione)*

Traguardo

1. Realizzazione di attività laboratoriali con pratiche innovative diffuse (partecipazione di circa 20% studenti secondaria e 10% studenti primaria) volte al supporto di percorsi scolastici complessi 2. Azioni di supporto per gli alunni con fragilità

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Sviluppare e/o potenziare strumenti di valutazione e autovalutazione

2. Ambiente di apprendimento

Continuare l'opera di implementazione dei supporti tecnologici ad uso didattico in tutte le classi.

3. Inclusione e differenziazione

Promuovere attività trasversali finalizzate alla piena inclusione di ogni alunno nel rispetto delle diverse individualità

4. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Incrementare i rapporti col territorio ed, in particolare, con le associazioni presenti e con le altre scuole favorendo, nel contempo, la partecipazione delle famiglie alle attività proposte.

Priorità

Affinamento e consolidamento delle competenze in matematica, scienza e tecnologia

Traguardo

Azioni innovative di didattica mirate alle competenze di matematica, scienze e tecnologia

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Sviluppare e/o potenziare strumenti di valutazione e autovalutazione

2. Ambiente di apprendimento

Continuare l'opera di implementazione dei supporti tecnologici ad uso didattico in tutte le classi.

3. Inclusione e differenziazione

Riconoscere e sostenere le specifiche abilità degli alunni e delle alunne per definirne aree di sviluppo prossimale mirate

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Consolidamento degli esiti nelle prove SNV, soprattutto in inglese

Traguardo

Stabilizzare il numero di alunni collocabile nei livelli 4-5 delle competenze INVALSI al termine del I ciclo.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Incrementare l'uso di griglie di valutazione con indicatori comuni per classi parallele e in verticale per classi ponte tra i diversi ordini di scuola.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Sviluppare e/o potenziare strumenti di valutazione e autovalutazione

3. Ambiente di apprendimento

Continuare l'opera di implementazione dei supporti tecnologici ad uso didattico in tutte le classi.

4. Inclusione e differenziazione

Riconoscere e sostenere le specifiche abilità degli alunni e delle alunne per definirne aree di sviluppo prossimale mirate

5. Continuità e orientamento

Incrementare il curricolo orientativo promuovendo contenuti trasversali adeguati al riconoscimento delle potenzialità degli studenti.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Consolidamento dei percorsi di apprendimento delle competenze comunicative nelle lingue comunitarie nei tre ordini di scuola dell'Istituto

Traguardo

Incremento del conseguimento di certificazioni A2 e A1 (rispettivamente prima e seconda lingua comunitaria)

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Incrementare l'uso di griglie di valutazione con indicatori comuni per classi parallele e in verticale per classi ponte tra i diversi ordini di scuola.

2. Ambiente di apprendimento

Continuare l'opera di implementazione dei supporti tecnologici ad uso didattico in tutte le classi.

3. Continuità e orientamento

Incrementare il curricolo orientativo promuovendo contenuti trasversali adeguati al riconoscimento delle potenzialità degli studenti.

4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formulare proposte organizzative funzionali all'attuazione del PTOF con la partecipazione di tutte le componenti del collegio.

Priorità

Affinamento e consolidamento delle competenze sociali e civiche e della loro trasferibilità in contesti di vita quotidiana

Traguardo

Attivazione di interventi (anche trasversali e per classi aperte) finalizzati a raffinare le competenze su specifiche competenze civiche (educazione ambientale; internet policy ecc.)

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Inclusione e differenziazione

Promuovere attività trasversali finalizzate alla piena inclusione di ogni alunno nel rispetto delle diverse individualità

2. Continuità e orientamento

Incrementare il curricolo orientativo promuovendo contenuti trasversali adeguati al riconoscimento delle potenzialità degli studenti.

3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formulare proposte organizzative funzionali all'attuazione del PTOF con la partecipazione di tutte le componenti del collegio.

4. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Incrementare i rapporti col territorio ed, in particolare, con le associazioni presenti e con le altre scuole favorendo, nel contempo, la partecipazione delle famiglie alle attività proposte.

RISULTATI A DISTANZA

Priorità

Monitoraggio del percorso formativo degli alunni al termine del primo ciclo d'istruzione e dell'obbligo scolastico

Traguardo

- Azioni di Continuità Verticale che agevolino e facilitino il passaggio di ordine all'interno dell'istituto; - Azioni nell'ambito dei percorsi di orientamento della scuola secondaria di primo grado in sinergia con le scuole di secondo grado che accolgono alunni in uscita dal nostro Istituto

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Sviluppare e/o potenziare strumenti di valutazione e autovalutazione

2. Ambiente di apprendimento

valorizzare e sostenere le specifiche abilità degli alunni e delle alunne per favorire il processo cooperativo

3. Inclusione e differenziazione

Riconoscere e sostenere le specifiche abilità degli alunni e delle alunne per definirne aree di sviluppo prossimale mirate

4. Continuità e orientamento

Incrementare il curricolo orientativo promuovendo contenuti trasversali adeguati al riconoscimento delle potenzialità degli studenti.

5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Promuovere e potenziare la rete della comunicazione dentro l'organizzazione per favorire anche la condivisione di buone pratiche

6. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Incrementare i rapporti col territorio ed, in particolare, con le associazioni presenti e con le altre scuole favorendo, nel contempo, la partecipazione delle famiglie alle attività proposte.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità sono state definite sulla base della situazione osservata nella realtà scolastica dell'Istituto, soprattutto per alcune specificità: - garanzia della continuità scolastica soprattutto per alunne e alunni provenienti da Comuni limitrofi (es. Pisoniano) - supporto per alunne e alunni in situazioni di fragilità che li pongano a rischio di insuccesso formativo o abbandono scolastico - consolidamento di competenze curriculari in miglioramento - diffusione di "buone pratiche" soprattutto con attenzione alle innovazioni metodologiche